

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.BARTOLOMEA CAPITANIO

Via Nazario Sauro, 3 TRESORE Balneario (BG)
Tel. 035-940002 Fax 035-0445213
e-mail info@maternacapitanio.com



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO

2016/2017

INDICE

1. PREMESSA	» 3
2. La storia della scuola	» 4
3. Finalità	» 5
4. Principi Ispiratori	» 8
5. La nostra scuola	» 9
6. Organizzazione dello spazio	»11
7. Le persone che operano nella scuola	»14
8. Appuntamenti	»15
9. Rapporti scuola- territorio	»16
10. Il tempo scuola	»17
11. La giornata dei bambini/e della scuola	»18
12. Metodologie di lavoro	»19
13. Le sezioni	»20
14. Laboratori	»22
15. Il calendario scolastico	»27
16. Il curricolo e i campi di esperienza	»28
17. Una scuola inclusiva che accoglie e valorizza	»44
18. La continuità educativa	»46
19. Organigramma scolastico	»50

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è un documento nato nell'ottica dell'autonomia scolastica (DPR. 275/99), costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola.

Esso definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa, accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola ed assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e iniziative.

Il presente P.O.F è un documento fondamentale coerente con gli obiettivi generali ed educativi e accompagna, bambini e genitori dai 3 ai 6 anni di vita.

IL POF è caratterizzato da :

FLESSIBILITA' poiché va rimodellato in continuazione per renderlo sempre aderente alla realtà.

CORRESPONSABILITA' poiché coinvolge ogni componente della scuola, ed ognuno, nel proprio ambito è responsabile e coinvolto in un comune processo formativo.

MODULARITA' poiché consente una concreta spiegazione dell'autonomia organizzativa, didattica, di sperimentazione, ed un adattamento della didattica ai vari contesti educativi ma anche all'organizzazione del curriculum, delle risorse, dei tempi, degli spazi, inseriti in un più ampio iter educativo.

La Storia della scuola

La scuola dell'infanzia Santa Bartolomea Capitanio con sede nel comune di Trescore Balneario in via Nazario Sauro, 3. Venne istituita il 12/09/1909 sotto forma di Ente Privato. All'epoca la fondazione nasce come ambiente necessario ai bambini di genitori impegnati sul lavoro e affidata alle suore di Maria Bambina già presenti sul territorio.

Nell'anno 1998, le suore lasciano la direzione a causa di una riorganizzazione interna al proprio istituto, ed oggi, affidata a personale laico.

Da sempre gestita da un consiglio di amministrazione composto da 5 membri compreso il Presidente e un Rappresentante dei genitori. I consiglieri sono nominati dal Comune, il rappresentante dei genitori dai genitori stessi e il Parroco pro – tempore.

Dal 28 Febbraio 2001 la scuola è stata parificata con protocollo 488/2057 dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'ambiente, che sembrava molto funzionale all'epoca della sua costruzione, ha richiesto notevoli modifiche e sforzi di tipo economico per adeguare ogni spazio interno ed esterno alle vigenti norme.

Anche le autorità comunali, tramite la convenzione, si dimostrano attente e collaborative nei confronti della scuola.

FINALITA'



La scuola dell'infanzia S.B.Capitanio, dettata anche dalla normativa in vigore, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona.

La scuola opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:

***COGNITIVI – AFFETTIVI – RELAZIONALI – CORPOREI – ESTETICI – SPIRITUALI -
RELIGIOSI***

Per ogni bambino/a, la scuola intende promuovere finalità più specifiche, quali:

Sviluppo dell'identità

Cioè "vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quello di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" *(dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)*

Sviluppo dell'autonomia

Cioè " avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. *(dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)*

Sviluppo della competenza

Cioè " giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, " ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi" *(dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)*

Sviluppo del senso di cittadinanza

Cioè "scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Principi Ispiratori

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, assume come riferimento fondamentale il contesto esperienziale dei bambini e delle bambine fra i 3 ed i 6 anni ed intende promuovere in continuità e in collaborazione con la famiglia, la loro educazione integrale, coltivandone il potenziale umano. In particolare, nei rapporti con i bambini e le loro famiglie, la scuola pone a fondamento delle relazioni i principi di

- ✚ **Uguaglianza:** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;
- ✚ **Integrazione:** per favorire l'accoglienza delle bambine, dei bambini e dei genitori, valorizzando le differenze e le culture di ciascuno.

Tali principi sono perseguiti attraverso le seguenti modalità:

- ✚ **Collaborazione:** intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con l'ente locale e con le agenzie del territorio
- ✚ **Efficienza:** per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle potenzialità degli alunni;
- ✚ **Trasparenza:** per dar conto delle scelte effettuate.

All'interno della scuola ogni attività ruota attorno all'Educazione della Pace, secondo l'insegnamento del Vangelo, predisponendo un clima adatto:

- alla ricerca del senso della vita
- alla sicurezza affettiva e all'autonomia
- all'apertura e alla relazione con gli altri
- al desiderio di scoprire e conoscere.

La nostra scuola

Stile educativo

La nostra **scuola** si pone come ambiente educativo, è la risposta al diritto che ogni bambino ha all'educazione e alla cura, è inoltre un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido, o alla sezione primavera, hanno imparato a muoversi ed a entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti di autonomia. Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, insieme, crea la disponibilità dei bambini a fidarsi ed essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza.

L'insegnante nella scuola dell'infanzia si prende cura dei bambini, rispondendo ai suoi bisogni fisiologici, cognitivi, estetici, di sicurezza, di appartenenza, di stima di autorealizzazione. Perché un bambino si apra ad un apprendimento significativo ha bisogno di essere inserito in un ambiente favorevole che abbia la caratteristica della concretezza e dell'azione; che rispetti tre versanti relazionali importanti: la relazione insegnante-sezione, la relazione bambino-gruppo sezione, la relazione del bambino con se stesso. Lo stile dell'insegnante è caratterizzato da atteggiamenti sistematici di accettazione ed empatia correlati ad una buona capacità di osservazione, all'organizzazione di esperienze di educazione integrale, all'uso di tecniche di comunicazione efficace che favoriscono la reciprocità emotiva, cognitiva e relazionale: dialogo, autonomia, cooperazione (insegnante facilitatore..) L'insegnante ricopre in tal modo il ruolo di facilitatore dei rapporti sociali nella sezione creando un clima di accompagnamento nella comunicazione che consente ai bambini e alle bambine di esprimere bisogni e desideri, di esercitare la comprensione dell'altro e la disponibilità verso l'altro attraverso relazioni calde e amichevoli.

Lo stile comunicativo dell'insegnante è calato su ciascun bambino in modo tale che possa affrontare gli avvenimenti interpersonali importanti nel momento in cui si verificano, si rivolge ad ogni bambino in modo personalizzato, parla con cortesia, mostrando interesse e considerazione mantenendo un contatto visivo, cura la comunicazione non verbale ma soprattutto imparare ad accettare i rischi del mestiere: gli imprevisti, che richiedono il ricorso quotidiano all'improvvisazione, arricchiscono la professionalità dei docenti di un'antica competenza, l'arte dell'arrangiarsi.



Organizzazione dello spazio

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA, FAVORISCE L'APPRENDIMENTO E LE RELAZIONI

Lo spazio interno ed esterno che la scuola offre è predisposto per rispondere ai bisogni di accoglienza e di serenità, di movimento, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino. La scuola dispone, di sei aule, due delle quali accoglie solo bambini di tre anni.

Spazio interno: La nostra struttura è distribuita su due piani.

1° Piano

L'ingresso

Nell'ingresso della scuola sono collocate due bacheche che forniscono informazioni circa le comunicazioni:

- ✿ scuola-famiglia - Programmazioni e progetti - Laboratori - Calendario scolastico
- ✿ Informazioni mensili e giornaliera del pranzo "oggi la cuoca cucina per noi" con tabella dietetica consigliata e autorizzata dall'ASL

Ai lati dell'ingresso si trovano, la Direzione e una segreteria.

Seguono due **corridoi** muniti di armadietti, ogni bambino ha quindi il suo posto dove appendere il cappotto e lo zaino, riconoscibile dal proprio contrassegno. Un piccolo spazio privato all'interno di una realtà collettiva come la scuola, da conferma al bambino dell'attenzione dell'adulto alla sua identità personale.

Aula della sezione: Verdi 4 e 5 anni - Azzurri 4 e 5 anni - Arancioni 4 e 5 anni - Rossi 3 anni, ben riconoscibili perché il colore delle porte hanno il colore della sezione. In ogni aula sono stati creati angoli strutturati, come l'angolo della lettura con divanetti e tappeto, l'angolo della cucina, l'angolo dei travestimenti, l'angolo

delle costruzioni e l'angolo del disegno libero o attività da tavolino, utili ai bambini per dividersi in piccoli gruppi e /o giocare individualmente.

1 Bagno: al piano terra è presente un bagno in comune alle quattro sezioni con distributore di detergente per l'igiene delle mani, salviettine usa e getta e bicchierini di carta.

1 Bagno per il personale interno e per gli adulti.

1 Sala da pranzo: Dove tutte le sezioni si ritrovano alle ore 11.30. I bambini la chiamano "Ristorante" in quanto ci si riunisce tutti insieme ,ogni bambino cerca un posto, e impara le prime regole " stiamo seduti – chiediamo per piacere – grazie – impariamo ad assaggiare prima di dire non mi piace.

1 Cucina interna: La nostra scuola è dotata di un'ampia cucina dove viene preparato il pranzo, che viene servito caldo e conforme alle direttive dell'ASL.

Piano rialzato:

un ampia scala ci porta al piano superiore dove troviamo:

La palestra: un ampia sala utilizzata principalmente per l'attività psicomotoria, giochi motori e attività di rilassamento, per il laboratorio musicale; nelle giornate invernali anche per momenti di ricreazione con turni di sezione. Inoltre è luogo di ritrovo per le feste di Natale e incontri con i genitori.

Aula della sezione: **Gialli** con bambini di 4 e 5 anni – **Arcobaleno** con bambini di 3 anni, con le stesse caratteristiche delle aule del piano terra.

2 Bagni: con le stesse caratteristiche dei bagni del piano terra.

Spazio esterno:

Il Giardino: Un ampio giardino con giochi e piante in parte pavimentato con materiale antinfortunistico, accoglie tutti i bambini della scuola. Dotato di altalene, scivoli, casette, palestrina , biciclette.....è per noi una risorsa educativa preziosa. Viene usufruito dai bambini quando è possibile ma anche d'inverno. E' un luogo di esplorazione, scoperte e collaborazione, ma anche a volte di piccoli incidenti e discussioni per chi prende prima....l'altalena?....il pallone.....l'amichetto preferito?..... E' indispensabile perciò che ci siano delle regole che facciano in modo di vivere bene anche in un grande gruppo.



Le persone che operano nella scuola

La principale e grande risorsa è **il bambino**, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone. La scuola si pone come ambiente educativo di apprendimento dove, attraverso l'organizzazione delle varie attività, il bambino diventa protagonista. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, sereno e accogliente, si propone di promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

La famiglia: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione del bambino, viene chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola. Mamme e papà, ma anche

La coordinatrice: responsabile del funzionamento della scuola dell'infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del collegio docenti.

Il collegio docenti: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola. In essa sono presenti n° 6 insegnanti di sezione e n° 1 insegnante di progetto. Mensilmente vengono convocate dalla coordinatrice per progettare, valutare, collaborare e rivedere ogni passo positivo e/o difficoltoso nell'andamento quotidiano vissuto in sezione, in piccolo gruppo, nei laboratori.....

Il personale non docente: collabora con le docenti e instaura rapporti positivi con i bambini. Nella nostra scuola sono presenti n° 1 cuoca – n° 3 ausiliarie – n° 1 segretaria.

Appuntamenti:

Tra le insegnanti per:

- Progettare e riprogettare
- Verificare
- Valutare
- Documentare

Con i genitori:

- Assemblea di sezione (due volte all'anno)
- Colloqui individuali con l'insegnante (nei mesi comunicati dalle insegnanti e/o su richiesta del genitore concordato con l'insegnante)
- Consiglio di intersezione (due volte all'anno)
- Open – Day (per i genitori dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola)
- Iscrizioni e /o rinnovo iscrizione annuale

Con la scuola primaria:

- Momenti di interazione fra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati (Giugno)
- Momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni (commissione continuità)

Rapporti scuola – territorio

Il rapporto con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche:

- Comune: per la convenzione economica
- A.S.L. : per l'igiene scolastica...(manuale HACCP, tabelle ristorazione, tabelle personalizzate)
- Centro di neuropsichiatria infantile (ASL)
- Istituto Comprensivo : progetto continuità
- Parrocchia: Festa della vita
- Centro Zelinda: Incontri formativi per i genitori dei bambini dai 3 ai 6 anni.



Il tempo della scuola

La scuola è aperta 10 mesi all'anno, da settembre a giugno dell'anno successivo, per 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì, esclusi i sabati e i giorni di sospensione delle attività previsti dal calendario scolastico, secondo le disposizioni di legge e l'organizzazione della scuola.

Orario settimanale

<i>Servizio anticipo (a pagamento)</i>	<i>7.45/8.30</i>
<i>Orario di entrata</i>	<i>8.30/9.20</i>
<i>Orario di uscita</i>	<i>15.40/16.00</i>
<i>Orario di uscita anticipata</i>	<i>13.00/13.15</i>
<i>Servizio posticipo (a pagamento)</i>	<i>16.00/18.00</i>

La giornata dei bambini

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	OBIETTIVI
8.30/9.20	Accoglienza	Ingresso	Socializzazione
9.30/9.40	Routine	Cerchio Presenze Conversazione	Conoscenza e socializzazione
10.00/11.00	Didattico	Attività in sezione e/o Laboratoriali	Conoscenza ed esplorazione
11.15/11.30	routine	Servizi igienici	Autonomia
11.30/12.15	Routine	Pranzo in mensa	Autonomia
12.15/13.45	Poliattività	Ricreazione	Movimento e socializzazione
13.00/15.00	Routine	Riposo per i piccoli	Rilassamento
13.45/14.00	Routine	Servizi igienici	Autonomia
14.00/15.15	Didattico	Attività in sezione o in intersezione	Esplorazione e ricerca
15.15/15.40	Routine	Riordino Cerchio	Autonomia
15.40/16.00	Transizione	Uscita	

Metodologie di lavoro

Le **metodologie** che ogni insegnante adotta nel proprio lavoro con i bambini sono:

- ✿ Il gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, tramite il quale il bambino può fare, costruire, esprimere le proprie emozioni.

- ✿ L'esplorazione e la ricerca: stimola il bambino alla curiosità, in un clima di esplorazione e ricerca, a formulare ipotesi, a porsi domande e trovare soluzioni.

- ✿ La vita di relazione: L'insegnante è impegnata soprattutto nella creazione di un clima rassicurante di attenzione alla relazione e in una attenta azione di regia. In sezione viene lasciato molto spazio all'espressione di bambini, in modo che gli scambi verbali e non verbali tra coetanei, con la guida, quando necessaria dell'insegnante, siano utili alla condivisione di esperienze e alla costruzione di significati. " *Dillo con la voce*" è un metodo che l'insegnante adotta, come stile comunicativo, che i bambini imparano ad usare anche tra di loro in modo particolare nei momenti di conflitto.

LE SEZIONI

La nostra scuola dispone di sei aule:

sezione Verdi con bambini/e di 4 e 5 anni

sezione Azzurri con bambini/e di 4 e 5 anni

sezione Arancioni con bambini/e di 4 e 5 anni

sezione Gialli con bambini/e di 4 e 5 anni

sezione Rossi con bambini/e di 3 anni

sezione Arcobaleno con bambini/e di 3 anni

La scelta di creare due sezioni omogenee è inizialmente nata per motivi di numero, in seguito, è stata mantenuta in quanto ci siamo rese conto che le esigenze dei bambini di tre anni sono diverse dai bambini di quattro anni e soprattutto dai bambini di cinque anni d'età. Non toglie comunque che, nel momento di maggior numero di piccoli, a volte viene chiesto ai genitori dei bambini/e di tre anni, con capacità più attente e con autonomie superiori (vuoi perché hanno fratelli più grandi, oppure hanno frequentato il nido..) la possibilità di essere inseriti nella sezione eterogenea.

La vita di relazione all'interno della scuola dell'infanzia, si esplica attraverso varie modalità.

Il gruppo sezione: rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Il gruppo di intersezione: organizzato con i bambini di pari età con una docente interna che organizza un lavoro progettato annualmente con turni settimanali almeno una volta la settimana.

Il piccolo gruppo: formato dai bambini dell'ultimo anno di scuola, tenuto dalle rispettive insegnanti, quando i medi sono impegnati nel lavoro di intersezione.

Verso i cinque anni, si sviluppa nel bambino il bisogno di esprimere la propria quotidianità non solo attraverso i disegni, ma anche attraverso le parole scritte. Per aiutare i bambini ad avvicinarsi al mondo della scrittura (che impareranno alle elementari) viene attivato un progetto che insegni loro la propedeutica del grafismo.



I LABORATORI

Con l'aiuto del consiglio di Amministrazione, del comitato genitori e di tutti i genitori della scuola, ogni anno vengono attivati Progetti con personale specializzato esterno, per noi vere e proprie risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa. I laboratori che possono essere diversificati ogni anno:

Laboratorio di Psico - espressività in gruppi di pari età, su tutte le tre fasce, con frequenza settimanale. Da ottobre a febbraio.

Obiettivi del gioco psico – espressivo sono: lo sviluppo graduale nel bambino della capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, di rispettarlo e averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare la capacità percettiva e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività. Sa proposta si prefigge anche di dare, attraverso il vissuto, un riconoscimento alle tante emozioni che pervadono tutta la personalità del bambino/a.

- Far emergere le abilità ed espressività motorie di ogni bambino/ dove le strutture sono pensate e progettate per l'accoglienza di bisogni diversi)
- Far prendere maggior coscienza al bambino del proprio corpo
- Stimolare riflessioni cognitive "fermarsi per pensare"
- Potenziare il gioco simbolico (immedesimazione in diversi personaggi, eroi, animali docili e feroci) stimolando il gioco cooperativo (agire in gruppo per risolvere difficoltà, per inventare e costruire)
- Integrare tutti i bambini valorizzando il gioco spontaneo.

Luogo: Palestra

Metodologia:

- Allestimento del setting,
- spiegazione ai bambini del setting predisposto e , narrata la storia o illustrato il contesto esemplificando l'uso corretto delle strutture

- Agito dei bambini nello spazio attrezzato
- Momenti in cerchio di riflessione sul proprio e sull'altrui agire
- Conclusione con rielaborazione grafica....manipolativa....verbale.



Laboratorio di musica: Su tutte le tre fasce d'età, verrà sviluppato durante tutto l'anno scolastico, dall'esperta, nei giorni di martedì e giovedì.

Il laboratorio intende far avvicinare i bambini alla musica attraverso giochi e canzoncine con l'utilizzo di strumenti quali : legnetti, tamburi, maracas, campanelli e triangoli.

Verranno proposte attività ludico-didattiche mirate a:

- ❖ Sviluppare la coordinazione simbolo – gesto – suono
- ❖ Educare l'orecchio a discriminare le altezze dei suoni (acuti – gravi) e l'intensità (piano – forte)
- ❖ Sviluppare la capacità percettiva delle durate
- ❖ Cantare semplici canzoncine accompagnate da sequenze ritmiche con i suoni del proprio corpo e con l'uso di semplici strumenti a percussione



Laboratorio Logopedico per l'osservazione:

Impariamo: Laboratorio applicato ai bambini di tre e quattro anni.

Nel gruppo dei piccoli si suggeriranno prevalentemente la comprensione di singole parole, mentre a livello espressivo si suggeriranno gli accordi morfo-sintattici e la costruzione frasale;

Nel gruppo dei medi si valuteranno le abilità di decodifica frasale, mentre a livello espressivo si valuteranno l'abilità di costruzione frasale e narrativa con peculiare attenzione alla struttura temporale;

Obiettivi:

- Confronto tra la logopedista e la maestra in merito ai singoli bambini
- Individuare le aree linguistiche che possano essere rinforzate presso la scuola materna e con quali modalità
- Potenziare la decodificazione e l'espressione dei bambini
- Avere un quadro linguistico complesso di ogni bambino consentendo di individuare quali bambini necessitino di un aiuto più specifico.

Laboratorio METAFONOLOGIA: E' strutturato per i bambini di cinque anni in cinque incontri, ed ha come scopo il potenziamento dei prerequisiti metafonologici per consentire ai bambini di iniziare la scuola con una marcia in più. Durante questo laboratorio in piccolo gruppo si potenzieranno anche le abilità di ascolto e di discriminazione uditiva, poi fondamentali per la conversione fonema-grafema



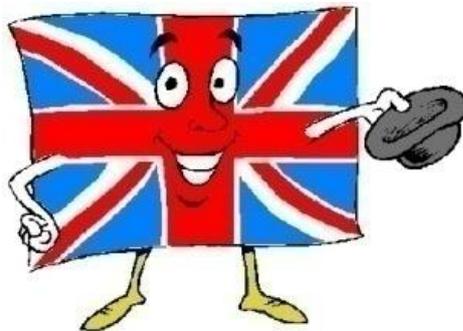
Laboratorio di lingua inglese: Rivolto ai bambini di cinque anni per 12 incontri durata di un ora circa, nei mesi di marzo – aprile – maggio.

Nella scuola dell'infanzia dobbiamo finalizzare la nostra attenzione sui bambini, non con la pretesa di insegnare la lingua ma si prefigura l'obiettivo di offrire un'esperienza linguistica in forma ludica.

Obiettivi:

- Suscitare nel bambino un atteggiamento positivo verso la lingua inglese
- Familiarizzare con i suoni della lingua
- Memorizzare parole in inglese
- Imparare canzoncine
- Imparare attraverso il gioco

A fine percorso verrà realizzato un laboratorio con genitori e bambini per dimostrare ciò che hanno fatto e rielaborare una lezione con l'insegnante del progetto.



IL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Viene deliberato dal consiglio di Amministrazione tenendo presente le indicazioni del Miur e della regione Lombardia, determina i giorni di scuola, la sospensione delle lezioni e le vacanze.

Ogni anno viene consegnato a tutte le famiglie e a tutti coloro che collaborano con la scuola.

Aggiornare annualmente

Il Curricolo e i Campi di esperienza

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un bambino compie nella scuola dell'infanzia attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**, cioè i **DIVERSI AMBITI DEL FARE e DELL'AGIRE DEL BAMBINO** e quindi i settori specifici ed individuabili di **COMPETENZA** nei quali il bambino conferisce **SIGNIFICATO** alle sue molteplici attività, sviluppa il suo **APPRENDIMENTO** e **persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un' ESPERIENZA** che si svolge entro confini definiti e con il costante suo **ATTIVO COINVOLGIMENTO**



Già presenti negli orientamenti del 1991, nelle Nuove Indicazioni ne troviamo 5 e, per ogni campo di esperienza, vengono individuati in base alle tre fasce d'età, i rispettivi **obiettivi formativi e traguardi di sviluppo**.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale: E' il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni

OBIETTIVI FORMATIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Maturare progressivamente una buona autonomia di base	Favorire la conquista di una equilibrata identità	Rafforzare la maturazione dell'identità personale
Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni	Acquisire la disponibilità alla collaborazione	Acquisire una positiva percezione di sé
Stabilire relazioni positive tra adulti e compagni	Acquisire una positiva percezione di sé Riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo	Organizzarsi e collaborare con gli altri

Attraverso soluzioni organizzative

3 anni	4 anni	5 anni
Giochi motori per la scoperta dello spazio	Giochi per riconoscere le caratteristiche di ognuno	Immagini, racconti, musiche, canti
Attività di routine (contrassegno, cartellone presenze....)	Giochi organizzati/ Lavori di gruppo	Lavori di gruppo
Conversazioni guidate in circle-time	Racconti/ Letture di immagini Musiche/ Canti /Danze	

--	--	--

Per conseguire le seguenti competenze attese

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Riconoscere il proprio spazio</p> <p>Usare giochi e materiali presenti nella sezione</p> <p>Superare stati di ansia nei confronti di nuovi spazi</p> <p>Rispettare il proprio turno</p> <p>Scoprire e condividere semplici regole comuni</p> <p>Condividere con gli altri giochi e materiali</p> <p>Gioca insieme ad un piccolo gruppo di compagni</p>	<p>Riconoscere la propria identità</p> <p>Avere fiducia delle proprie capacità di collaborazione</p> <p>Lavorare in un gruppo ed interagire con esso in maniera creativa</p> <p>Riconoscersi in un gruppo ed accettare le regole della vita comunitaria</p> <p>Si esprime in modo sempre più adeguato</p>	<p>Sentirsi capaci di fare ed avere fiducia in sé</p> <p>Essere disponibili alla collaborazione</p> <p>Instaurare positive relazioni personali in gruppo</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino scopre il suo corpo: come è fatto – come funziona – come prendersene cura. Le esperienze motorie gli consentono di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti e con l'ambiente

Obbiettivi formativi

3 anni	4 anni	5 anni
Prendere consapevolezza del proprio corpo	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Consolidare la conoscenza del sé corporeo
Consolidare gli schemi dinamici di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche: rilassamento; posizione, andature	Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti e apparati
Riconoscere la propria identità sessuale	Interagire con gli altri nei giochi di movimento	Rappresentare lo schema corporeo analiticamente, fermo e in movimento
Rappresentare graficamente il proprio corpo (omino palla)	Percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio	Differenziare diverse andature e posture d'equilibrio
Sviluppare la motricità fine	Potenziare la coordinazione oculo-manuale ed oculo podalica	Controllare il proprio corpo e altrui nello spazio di movimento: danze, ritmi, e percorsi complessi
Sviluppare la coordinazione oculo-manuale	Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo (testa-tronco-arti)	Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica
	Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà.	Affinare la motricità fine
	Valutare il rischio nelle varie situazioni motorie	Interiorizzare norme di comportamento igieniche ed alimentari

Attraverso soluzioni organizzative

3 anni	4 anni	5 anni
Giochi simbolici, imitativi e di regole	Giochi imitativi	Giochi espressivi ed imitativi
Giochi motori	Giochi individuali e di gruppo	Psicomotricità
Giochi allo specchio	Attività psico – motorie, danze, canti	Travestimenti
Memorizzazione di canti e filastrocche	Attività grafiche	Danze e canti
Realizzazione di una sagoma	Riproduzione di sagome	
Puzzle della figura umana	Autoritratti	
	Strutturazione di percorsi	
	Attività e giochi	

Per conseguire le seguenti competenze attese

3 anni	4 anni	5 anni
Sapersi muovere negli ambienti interni ed esterni della scuola	Conoscere la propria identità personale	Coordinare i movimenti del corpo In rapporto al ritmo di una musica
Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identificazione	Conoscere e rappresentare in tutte le sue parti lo schema corporeo	Vivere un' esperienza motoria in collaborazione
	Muoversi all'interno di uno spazio organizzato, secondo la dimensione spazio-temporale	Discriminare e rappresentare con sicurezza lo schema corporeo
	Eseguire un percorso motorio rispettando semplici regole	

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i media per esprimersi con immaginazione e creatività

Obbiettivi formativi

3 anni	4 nni	5 anni
<p>Conoscere , sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici e plastici</p> <p>Conoscere i colori primari</p> <p>Conoscere e manipolare diversi materiali</p> <p>Esplorare la propria voce e cantare in gruppo</p> <p>Muoversi spontaneamente e in modo concordato con il gruppo</p>	<p>Conoscere, sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna</p> <p>Conoscere i colori primari e secondari</p> <p>Affinare le capacità sensoriali attraverso la manipolazione</p> <p>Usare la voce per cantare, unire parole, suoni e gesti</p> <p>Ascoltare e riprodurre semplici strutture ritmiche</p> <p>Usare semplici strumenti musicali</p> <p>Esprimersi attraverso la drammatizzazione</p>	<p>Osservare e scoprire le potenzialità del colore</p> <p>Conoscere i colori,sfumature e tonalità</p> <p>Conoscere vari materiali per manipolarli e trasformarli in modo creativo</p> <p>Esplorare le possibilità espressive del corpo e della propria voce</p> <p>Suonare semplici strumenti musicali insieme al gruppo per interpretare stil musicali o una danza</p> <p>Riconoscere ed interpretare ritmi diversi (marcia, corsa, passo lento)</p> <p>Esprimere emozioni, raccontare usando il linguaggio corporeo.</p>

Attraverso soluzioni organizzative

3 anni	4 anni	5 anni
Stampe e collage	Giochi motori e musicali	Manipolazione e trasformazione di materiali vari
Giochi motori	Giochi di squadra	Drammatizzazione
Giochi imitativi	Giochi di mescolanza di colori	Ascolto e rielaborazione di suoni diversi
Drammatizzazioni	Organizzare vari angoli di gioco	Costruzione di strumenti musicali
Ascolto di brani musicali	Attività grafico pittoriche individuali e di gruppo	
	Racconti	

Per conseguire le seguenti competenze attese

3 anni	4 anni	5 anni
Accettare di prendere parte ad esperienze di animazione usando il proprio corpo e la propria voce	Saper utilizzare in modo appropriato e creativo i colori secondari	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
Utilizzare materiali diversi	Saper riconoscere e riprodurre i suoni nell'ambiente	Inventare storie ed esprimersi attraverso forme diverse di rappresentazione e drammatizzazione
Conoscere e giocare con i colori primari	Partecipare ad un gioco di squadra	
Utilizzare materiali diversi	Saper scegliere un gioco o un'attività in base alle proprie preferenze	

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino gioca con le parole, impara filastrocche, ascolta racconti e storie.

Impara a sentirsi protagonista quando prende parola, dialoga, spiega, arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia. Prova piacere di esplorare anche la lingua scritta

Obiettivi formativi

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Favorire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive</p> <p>Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui</p> <p>Usare il linguaggio verbale per esprimere stati d'animo e sentimenti</p>	<p>Usare il linguaggio per interagire e comunicare</p> <p>Raccontare esperienze personali</p> <p>Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni</p> <p>Riferire semplici storie ascoltate</p> <p>Inventare rime e assonanze</p>	<p>Usare un linguaggio per interagire e comunicare</p> <p>Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze</p> <p>Mostrare interesse per il codice scritto</p>

Attraverso soluzioni organizzative

3 anni	4 anni	5 anni
<p>Conversazioni guidate sul proprio vissuto</p> <p>Lettura e racconti di fiabe e filastrocche</p> <p>Attività</p>	<p>Conversazione in circle-time</p> <p>Lettura e racconti di storie</p> <p>Drammatizzazioni di storie</p> <p>Giochi con le parole</p> <p>Giochi motori</p> <p>Rielaborazioni grafiche e verbali</p>	<p>Conversazioni, giochi, racconti, fiabe, filastrocche</p> <p>Elaborare esperienze personali esprimendo bisogni, sentimenti e pensieri</p> <p>Lettura di immagini e primo approccio alla lingua scritta</p>

Per conseguire le seguenti competenze attese

3 anni	4 anni	5 anni
Migliorare le proprie capacità di espressione e comunicazione	Migliorare le proprie capacità di espressione e comunicazione	Comunicare esperienze e vissuti
Partecipare attivamente ad una conversazione guidata	Partecipare attivamente ad una conversazione guidata	Decodificare e commentare immagini
Rielaborare nelle varie forme espressive racconti, filastrocche e poesie	Rielaborare nelle varie forme espressive racconti, filastrocche e poesie	Arricchire il lessico e scoprire il significato delle parole
Usare il linguaggio verbale in chiave fantastica e immaginaria	Usare il linguaggio verbale in chiave fantastica ed immaginaria	Mostrare interesse e curiosità nei confronti del mondo e della lingua scritta

CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali.

Comprende lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni. Opera e gioca classificando, raggruppando e contando. Conosce i numeri, le forme e lo spazio, sviluppando la sua curiosità

Obiettivi formativi

3 anni	4 anni	5 anni
Utilizzare simboli di registrazione: simbolo della presenza e del tempo meteorologico	Collocarsi e collocare oggetti nello spazio rispetto ad un punto di riferimento	Collocare nello spazio sé stesso, gli oggetti e le persone
Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti e persone	Individuare e ideare simboli per l'osservazione di fatti e fenomeni della realtà	Cogliere le scansioni temporali e l'articolazione degli eventi nel tempo
Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali	Percepire lo svolgimento del tempo Passato -presente	Osservare e descrivere le principali trasformazioni dell'ambiente durante i cicli stagionali
Cogliere trasformazioni naturali	Sviluppare la capacità di raggruppare e classificare	

Attraverso soluzioni organizzative

3 anni	4 anni	5 anni
Cartellone o foto delle presenze	Giochi motori	Giochi di relazione e confronto
Cartellone per registrare le preferenze alimentari, le preferenze di attività ludiche	Giochi di relazione e confronto	Riordinare in sequenze fatti e storie ascoltate e vissute
Uscite didattiche in ambienti naturali per sperimentare, osservare e conoscere i suoni, odori, sapori e sensazioni	Riordinare in sequenze logico-temporali un racconto proposto	Percepire e collegare eventi nel tempo
	Realizzare simboli per codificare l'esperienza	Giochi di sequenze temporali

Giochi motori, imitativi e simbolici	Attività di gioco con materiale strutturato (forme geometriche) e non	Giochi motori e danze sul tema delle stagioni
Racconti, poesie, canti e balli	Memorizzare poesie e filastrocche	Classificazione di oggetti in base a caratteristiche enunciate

Per conseguire le seguenti competenze attese

3 anni	4 anni	5 anni
Riconoscere alcuni simboli convenzionali	Sapersi orientare nello spazio rispetto a se stessi e agli altri	Sviluppare la padronanza dei percorsi logico-cognitivi
Sapersi orientare nello spazio	Leggere le rappresentazioni oggettive della realtà	Acquisire la consapevolezza delle esperienze relative alla strutturazione dello spazio
Sviluppare percezioni sensoriali attraverso materiali presenti in ambienti naturali	Rielaborare una storia o un vissuto ordinando gli eventi in maniera sequenziale	Formulare previsioni e ipotesi
Memorizzare e discriminare i colori primari	Raggruppare in base alla forma, al colore ed alla dimensione	
Fare semplici descrizioni sulla natura che ci circonda		
Distinguere semplici cambiamenti atmosferici		

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia

“La repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado”

Tre sono le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia.

La religiosità: Le domande di senso e il bisogno universale di significato

La spiritualità: l'adesione dl cuore di ogni bambino al “Dio dei propri padri”

La cultura cattolica, cioè il sapere della Religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano. Di questo lo Stato se ne fa carico ed ha istituito l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

1) LA RELIGIOSITA'

La vita dell'uomo è caratterizzata dalla ricerca del perché della vita. In ogni tempo, ad ogni latitudine, dentro ogni condizione il cuore e la ragione vibrano delle stesse domande: *sono le domande sul senso dell'esistenza*, che accompagnano l'uomo in ogni passo e lo tendono verso risposte che siano corrispondenti.

L'aspetto religioso è così la dimensione della vita umana: l'uomo, per il fatto stesso che vive, pone la domanda di un destino, domanda che implica la necessità della risposta

Poiché La scuola dell'infanzia è l'età dei grandi perché, particolare cura, verrà messa per coltivare il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso.

Le indicazioni Nazionali prevedono che, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino abbia sviluppato alcune ***competenze di base*** che strutturano la sua crescita personale:

- ***Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti***
- ***Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali***
- ***Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza***

2) La Spiritualità

Premesso che non è compito della scuola insegnare a pregare, ma è sua responsabilità far percepire al bambino il valore delle pratiche religiose, è bene garantire a tutti la possibilità di esprimere questo aspetto della spiritualità secondo la religione della propria famiglia.

“ Le condizioni di possibilità del pregare nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana: nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno si senta escluso”

(Don Aldo Basso, consulente Ecclesiastico Fism Nazionale)

“ Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino... osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti; le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede;... raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose”

Questo comporta una GRADUALITA' nell'introdurre il bambino all'esperienza di Dio, una gradualità che può corrispondere ad una progettualità degli atteggiamenti distesa nel tempo (annuale).

Per poter esprimere con creatività la propria vissuta esperienza religiosa e la loro spiritualità, che ha il sapore della festa caratteristico di ogni tradizione religiosa e della vita dei cristiani, teniamo presenti queste attenzioni:

- ***Creare le condizioni di possibilità che possa accadere qualcosa di speciale che sviluppi un momento di spiritualità intensa***

- *Essere attenti e sensibili a capire quando è il momento di fermarsi o di continuare con le attività*
- *I bambini hanno bisogno di tempo per poter seguire anche emotivamente quello che succede durante l'attività*
- *I bambini devono sentire di aver tempo per esprimersi e di essere veramente ascoltato, imparando a gestire i tempi del silenzio*
- *La spiritualità ha più a che fare con il processo che il "prodotto" finale*

Per poter introdurre i bambini alla spiritualità della preghiera, abbiamo pensato ad attenzioni specifiche da curare per costruire un percorso:

- *Lo spazio, ovvero un luogo identificabile e ordinato che abbia quelle caratteristiche che aiutino i bambini a sentire la presenza del Mistero, di Dio che testimonia il cammino annuale*
- *Un tempo preciso e costante – un rituale: giornaliero – settimanale – mensile – annuale*
- *Un avvenimento attorno al quale si costruisce l'inizio del momento di preghiera-festosa*
- *Un'accoglienza con i suoi gesti e i suoi ritmi musicali*
- *Un gesto simbolico, spiegato con UNA parola*
- *Una partenza che impegna la giornata*

3) La cultura cristiana IRC

Le caratteristiche dell'IRC che si inserisce nella formazione culturale dell'alunno

sono:

- 1) **IL VALORE DELLA CULTURA RELIGIOSA:** contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui gli alunni sono portatori, per lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa.

- 2) **IL CATTOLICESIMO: una religione concreta che è parte del patrimonio storico del Popolo Italiano o come storia delle religioni o come semplice scuola di religiosità o di umanità**

- 3) **FINALITA' SCOLASTICHE: Sono le conoscenze di quella specifica cultura italiana, e oggi dovremmo dire europea ed occidentale, che non è possibile spiegare e conoscere in tutte le sue forme (letteratura, arte, musica...)**

Per l'insegnamento della Religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, *i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento* sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica del'11 febbraio 2010).

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei cinque campi di esperienza, di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato così:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione, nella quale vengono riconosciute specificità e differenze.

Essa accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni bambino/a e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

1) Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma , soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- ✿ Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato**
- ✿ Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti i bambini**
- ✿ Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso**
- ✿ Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali**
- ✿ Il diritto a sentirsi uguale e diverso**

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun alunno diversamente abile la famiglia dovrà presentare all'ASL competente per il territorio la domanda di accertamento con allegati : la Certificazione Diagnostica e la Diagnosi Funzionale per predisporre il profilo dinamico funzionale da cui discende il progetto educativo individualizzato che in collaborazione con la famiglia, gli specialisti, e le docenti di riferimento verrà stillato per il singolo bambino.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

2) Alunni stranieri e sguardo interculturale

Una scuola dell'infanzia MULTICULTURALE efficace deve agire nel segno del riconoscimento costante e concreto di tutte le famiglie e di tutti i bambini, dovunque si collochino le loro origini e le loro storie.

Nella scuola dell'infanzia *i bambini esplorano il mondo e raccontano il mondo.* Ogni giorno nuove parole entrano nel loro lessico e vengono interiorizzate grazie alle esperienze quotidiane che essi compiono e vivono insieme agli altri. Parole che poi portano dentro casa e che loro stessi trasmettono ai loro genitori, l'italiano diventa così "lingua filiale", lingua che i bambini passano dall'esterno verso l'interno, invertendo il consueto flusso di passaggio comunicativo fra le generazioni.



LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

- Per accompagnare il bambino *dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia* il progetto che abbiamo preparato per i bambini che frequentano "I cuccioli" prevede una breve visita alla scuola con insegnanti dei cuccioli, insegnanti della scuola dell'infanzia e bambini, un piccolo approccio con i bambini piccoli con giochi di travaso e pasta di sale, conoscenza dell'insegnante della scuola dell'infanzia e i suoi spazi. Seguirà un colloquio con le insegnanti del nido per la presentazione del bambino
- Il passaggio scuola infanzia – scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza..... Entrambi gli ordini di scuola sostengono il bambino nel delicato momento di transizione dalla scuola che conosce ad un nuovo ambiente attraverso un progetto, che viene preparato e condiviso annualmente dalle due scuole di passaggio, ove si intende aiutare i bambini ad affrontare i sentimenti di confusione e preoccupazione, rassicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano.

FINALITA'

- + Favorire l'effettiva continuità del processo educativo fra i diversi segmenti scolastici del sistema d'istruzione
- + Promuovere e favorire un clima positivo e di benessere, mediante l'esperienza e la conoscenza, nel passaggio fra i diversi ordini di scuola
- + Prevedere e agevolare un positivo e motivato inserimento per ogni bambino

- ✚ **Assicurare, in particolare, che l'esperienza degli alunni con bisogni educativi speciali possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento di ogni soggetto.**

OBIETTIVI

- ✚ **Esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con curiosità ma che può creare ansie**
- ✚ **Relazionarsi positivamente con i bambini "più" grandi e venire rassicurati dai loro racconti**
- ✚ **Stimolare l'apprendimento cooperativo**
- ✚ **Conoscere e farsi conoscere dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate**
- ✚ **Percepire il corpo e sperimentare le sue modalità espressive**
- ✚ **Mantenere l'attenzione sul messaggio orale**
- ✚ **Stimolare fantasia e creatività attraverso l'ascolto e la produzione**

Inoltre verrà compilata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia una scheda di passaggio per ogni bambino che passerà alla scuola primaria che verrà condivisa con i genitori di ogni bambino.

Con la famiglia.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia, condividendo le finalità e il progetto educativo e, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per una buona riuscita del progetto educativo, la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN DAY: Genitori e bambini vengono invitati (a gennaio), e accolti dalle insegnanti e la coordinatrice della scuola. Tutti visitano i vari locali, e nel frattempo le maestre spiegano le varie attività che coinvolgeranno i bambini, i laboratori, come viene impostata una giornata.....

LA PRIMA ASSEMBLEA DEI GENITORI: Si svolge con i genitori dei bambini iscritti per la prima volta.

I COLLOQUI INDIVIDUALI: All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuati colloqui con i genitori dei nuovi iscritti al fine di compilare un questionario sulla "storia personale" di ogni bambino.

Nel corso dell'anno seguiranno altri colloqui per valutare l'andamento delle attività didattiche e lo sviluppo delle competenze di ogni bambino in riferimento ai campi di esperienza.

PER UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE: E' composto dai docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia, presieduto dalla coordinatrice o dalla docente referente delegata; le funzioni di segretario sono attribuite dalla coordinatrice a uno dei docenti di sezione.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle attività, I rappresentanti vengono eletti o riconfermati una volta all'anno. Le elezioni vengono indette entro il 31 ottobre.

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe
- Informare i genitori mediante avvisi, previa richiesta e autorizzazione dalla direzione, circa gli sviluppi di iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta

- Ricevere le convocazioni alle riunioni del consiglio con almeno 5 giorni di anticipo

Il Rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- Occuparsi di casi singoli
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

ASSEMBLEE/ INCONTRI DI SEZIONE: I genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti almeno due volte l'anno, di norma nel mese di ottobre, 1° dove illustreranno l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dalle insegnanti

2° nel mese di maggio/ giugno per un resoconto delle attività della sezione e della progettualità educativa.

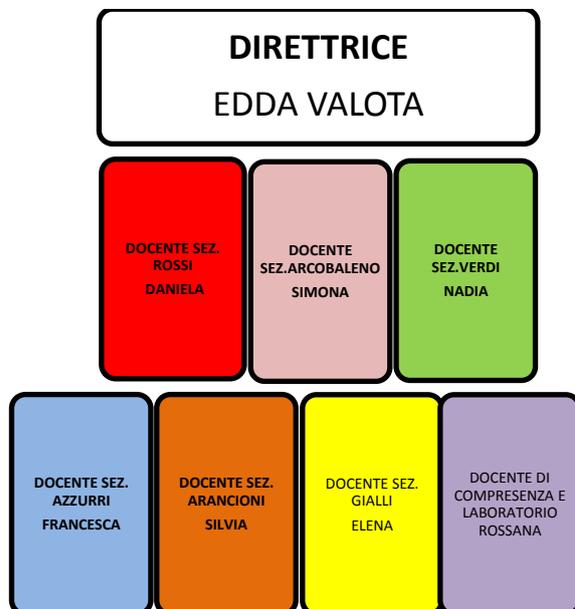
COLLOQUI INDIVIDUALI: Ogni sezione organizza colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale del proprio figlio, per costruire alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

INCONTRI DI FORMAZIONE: Attraverso percorsi aperti a tutti i genitori e occasioni di confronto offerti dal consultorio "Zelinda". La proposta, viene presentata ogni anno nelle varie scuole come un tempo speciale di confronto insieme ad altri genitori, insegnanti, ma anche ai nonni o a chiunque fosse interessato, consiste in un ciclo di serate che si articolano in alcune zone della Valle Cavallina al fine di valorizzare le famiglie nell'esercizio delle loro funzioni educative e per offrire delle opportunità di incontro con la :

VOGLIA DI CRESCERE

Ad ogni genitore verrà consegnata la locandina

ORGANIGRAMMA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

